- la nota prot. 5573/1.23.Orbetello/1 del 3.12.2004, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 21683/QdV/DI del 17.12.2004 nella quale, "......... facendo seguito alla comunicazione d'inizio lavori nell'area in oggetto per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di m.i.s.e. e ........, facendo altresì riferimento a quanto contenuto nei GANT di progetto inviati a questo Dipartimento, tenuto conto che ad oggi tali interventi non hanno ancora avuto inizio, con la presente si richiedono spiegazioni circa il ritardo nell'effettuazione di quanto programmato ......";
- la nota prot. 506/1.23.20/1 del 1.02.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 02311/QdV/DI del 4.02.2005 nella quale "....... a seguito della comunicazione di inizio dei lavori, di fatto ad oggi nessuno degli interventi previsti ....... sono stati realizzati, più specificatamente a questo Dipartimento non risulta che i lavori abbiano avuto inizio, nemmeno quelli di m.i.s.e. per i quali lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio aveva richiesto la realizzazione sin dalla Conferenza di Servizi dell'11 maggio 2004 .......";
- Nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005 sono state formulate alla Società Laguna Azzurra S.r.l., le seguenti prescrizioni: "......
  - 11. E' necessario adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza in tutte le porzioni delle aree che si affacciano sulle acque pubbliche (laguna, canale navigabile, etc...) al fine di impedire la diffusione della contaminazione;
  - 12. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza del "Bacino 1" e del "Bacino 2", contenenti ceneri di pirite e silice, devono garantire il loro isolamento nei confronti delle acque lagunari mediante cinturazione completa e non devono impedire la navigazione lungo i canali e le porzioni di laguna circostanti i Bacini medesimi;
  - 13. Nella esecuzione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, deve essere data priorità agli interventi atti ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali contaminate verso la laguna, il canale navigabile ed il fosso di guardia, nonché alle opere di marginamento di tutte le aree di colmata prospicienti lo Stabilimento ex Sitoco
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 1.07.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 13361/QdV/DI del 05.07.2005, ha trasmesso gli elaborati relativi allo "Stato attuativo degli interventi di Investigazione Ambientale, Messa in Sicurezza di Emergenza e proposta di interventi di bonifica delle aree inquinate", nel quale sono contenuti, tra l'altro, i risultati parziali del piano di caratterizzazione in fase di attuazione, dal quale risulta evidente contaminazione delle acque di falda in molti dei piezometri profondi 6 metri.
- L'ARPAT Dipartimento di Grosseto, con nota prot. 3690/1.23.20/1 del 27.07.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 15459/QdV/DI del 28.07.2005 ha trasmesso i risultati delle campagne analitiche effettuate sulle acque di falda dello stabilimento ex Sitoco. Tali risultati, che evidenziano notevoli differenze percentuali tra i dati ARPAT e quelli rilevati dall'Azienda che risultano sottostimati, mostrano la presenza di contaminazione sia nei piezometri profondi 6 metri, che in quelli realizzati alla profondità di 15 metri. In questi ultimi infatti le acque prelevate dal piezometro Pz 129 hanno rilevato contaminazione da Al, Fe, Mn e Pb, mentre quelle prelevate dal piezometro Pz 130 risultano contaminate da Mn, Pb e Ni.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 28.07.2005, nel deliberare in merito all'elaborato "Stato attuativo degli interventi di Investigazione Ambientale, Messa in Sicurezza di Emergenza e proposta di interventi di bonifica delle aree inquinate", trasmesso dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 13361/QdV/B del 05.07.2005, ha preso atto "degli interventi di messa in sicurezza di emergenza proposti dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. a condizione che siano rispettate tutte le seguenti prescrizioni:
  - deve essere marginato il Canale industriale lungo l'affaccio dello stabilimento a partire dal suo spigolo nord ovest;
  - devono essere marginati i bacini contenenti silice e ceneri di pirite;
  - vista la contaminazione da Manganese, Nichel, Piombo ed Alluminio presente nei piezometri Pz129 e Pz130, rispettivamente posizionati nel bacino contenente silice e nell'area dello stabilimento, si ritiene che le barriere fisiche da realizzare sia lungo il perimetro dei bacini che lungo il Canale Navigabile, devono essere immorsate nello strato impermeabile alla base della seconda falda .......".
- la Direzione Q.d.V. del MATTM con nota prot. 20200/QdV/DI (VII VIII) dell'11.10.2005, ha messo in mora la Società Laguna Azzurra S.r.l.ai fini della attivazione, in caso di inadempienza, dei poteri sostitutivi in danno della medesima Società se non avesse ottemperato, tra l'altro, alle seguenti richieste:
  - avvio entro 48 ore, dal ricevimento della nota medesima, degli interventi di messa in sicurezza di emergenza nel rispetto delle prescrizioni formulate nelle Conferenze di Servizi decisorie del 24 marzo 2005 e del 28 luglio 2005;
  - trasmissione entro 48 ore, del cronoprogramma delle attività;
  - invio entro 48 ore, dal ricevimento della nota medesima, dei risultati del "Piano di caratterizzazione della parte a terra dell'area ex SITOCO", a completamento dei dati trasmessi (con nota del 1 luglio 2005 acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 13361/QdV/B del 05.07.2005) nell'elaborato "Integrazioni al Piano di messa in sicurezza d'emergenza".
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. successivamente ha trasmesso:

- con nota del 14.10.2005 (MATTM Prot. 20592/QdV/DI del 17.10.2005), il "Rapporto di caratterizzazione ambientale, censimento dei rifiuti, cronoprogramma delle attività e connessa relazione sullo stato attuativo delle medesime alla data del 30.09.2005".
- La nota acquisita al MATTM Prot. 22636/QdV/DI del 9.11.2005, nella quale ha evidenziato tra l'altro:
  - → "Pimpossibilità tecnica di realizzare in sicurezza una palancolata sul lato banchina del canale navigabile, nella zona prospiciente gli edifici, prima della eventuale demolizione degli stessi e dello smaltimento dei rifiuti presenti al loro interno. Tale azione infatti potrebbe determinare gravi rischi per gli operatori addetti .......;
  - → il rischio, nell'ipotesi di realizzare palancole profonde, relativo ad una possibile connessione idraulica tra la falda superiore ....... e falda sottostante .......;
  - → le difficoltà tecnico-operative connesse con l'ipotesi di realizzare sistemi di palancole molto profonde in assenza di una approfondita conoscenza della litologia e stratigrafia dei terreni da attraversare, con particolare riferimento all'estensione e consistenza dello strato più impermeabile ai fini dell'efficacia dell'eventuale ammorsamento .......;
  - → Alla luce delle predette considerazioni e nello spirito della ricerca di soluzioni che coniughino l'efficacia tecnica delle stesse con l'obiettivo di garantire la compatibilità dei costi, si ritiene essenziale effettuare alcuni approfondimenti d'indagine ....... si allega pertanto uno specifico cronoprogramma relativo a tali ulteriori attività".

Il citato cronoprogramma prevedeva l'ultimazione delle indagini integrative proposte dalla Società entro il 15.12.2005.

- Il Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello con nota Prot.2032 del 30.11.2005 (MATTM - Prot. 24469/QdV/DI del 30.11.2005), ha evidenziato e ritenuto indispensabile, tra l'altro "....... che si operi con la massima celerità per isolare le possibili fonti di contaminazione dalla laguna ......".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.25712/QdV/DI/VII-VIII del 15.12.2005, ha messo in mora la Società Laguna Azzurra S.r.l. in caso di mancata realizzazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, nelle aree di propria competenza, già prescritte dalle Conferenze di Servizi decisorie rispettivamente del 24.03.2005 e del 28.07.2005.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.2005, in primo luogo ha evidenziato tra l'altro che, in merito alla situazione critica di alcuni manufatti pericolanti che ostacolerebbero l'esecuzione delle attività di marginamento del Canale industriale lungo l'affaccio dello stabilimento a partire dal suo spigolo nord-ovest, la Società Laguna Azzurra S.r.l. avrebbe potuto iniziare gli interventi di marginamento lungo i tratti dove non sussiste il predetto rischio di crollo, senza provocare disturbi tali da compromettere la stabilità della struttura pericolante, ferma restando comunque la necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati nella realizzazione degli interventi medesimi. La stessa Conferenza di servizi decisoria, ha preso atto delle precisazioni e dei programmi forniti nella nota inviata dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. "....... a condizione che entro il 15.01.2006 venissero presentati alla scrivente Direzione, gli esiti degli accertamenti integrativi svolti sulla falda e sulle stratigrafie dei terreni. Su tali accertamenti dovrà intervenire la validazione dell'ARPAT – Dipartimento di Grosseto. Nel caso in cui l'esito degli accertamenti analitici sulla falda sia diverso da quello evidenziato da ARPAT – Dipartimento di Grosseto con nota prot. 3690/1.23.20/1 del 27.07.2005 acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 15459/QdV/DI del 28.07.2005 e ciò comporti una minore altezza del palancolamento, si dovrà esprimere nuovamente la Conferenza di Servizi. Gli interventi di marginamento dovranno essere avviati entro il 18.01.2006 nel caso in cui gli esiti analitici confermino la situazione di inquinamento già evidenziata dall'ARPAT - Dipartimento di Grosseto. Nel caso di nuova pronuncia della Conferenza di Servizi, gli interventi dovranno essere avviati entro i successivi 10 giorni ........Il marginamento fisico permanente dovrà estendersi sul lato terra, di proprietà della Società Laguna Azzurra S.p.A., a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla falda e dal ruscellamento provenienti dall'area di proprietà della Società medesima e dovrà garantire l'equilibrio idrostatico naturale della falda. Il trattamento delle acque emunte è assoggettato alla normativa in materia di rifiuti. Tale marginamento fisico permanente sarà immorsato fino alla base del primo strato impermeabile sottostante la falda contaminata".

# La Società Laguna Azzurra S.r.l. ha trasmesso:

- Con nota del 27.01.2006 (MATTM Prot. 2011/QdV/DI del 31.01.2006), le stratigrafie dei sondaggi integrativi effettuati, i certificati analitici relativi alle analisi delle acque di falda, nonché i risultati di alcune indagini geofisiche elettriche effettuate in un'area dello stabilimenti ex Sitoco.

Per quanto attiene le acque di falda, dai risultati analitici trasmessi, risulta evidente la contaminazione dei campioni di acqua di falda prelevati dai piezometri realizzati alla profondità di 6 e di 15 metri.

In particolare, le acque prelevate da tutti i piezometri a profondità di 15 metri, risultano contaminate da metalli pesanti, nello specifico il Pz129 da Al, Fe, Mn, Pb; il Pz130 da Solfati, Al, As, Fe, Mn, Pb; il Pz131 da Solfati, As, Fe, Mn; il Pz137 da Al, Fe, Pb; il Pz 140 da Mn, Pb ed il Pz147 da Mn e Pb..

- L'Arpat Dipartimento di Grosseto con nota Prot.404/1.23.20/1.2del 26.01.2005 (MATTM Prot.1826/QdV/DI del 27.01.2006), ha ricordato che in data 15.12.2005 sono stati completati dalla Società i sondaggi integrativi in campo. In riferimento allo stato attuativo degli interventi di m.i.s.e., in base ai sopralluoghi effettuati, ed evidenziato che:
  - "non hanno avuto inizio gli interventi di marginamento, né si ritiene che possa essere stato avviato l'acquisto degli elementi costruttivi, che secondo quanto assicurato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. avrebbe dovuto avvenire entro il 18.01.2006;
  - non sono ancora completati gli accertamenti integrativi, che secondo quanto assicurato dalla Società, avrebbero dovuto essere conclusi entro il 15.01.2006 ....... il dato sulle acque è sicuramente disponibile, sebbene ad oggi non sia stata data comunicazione, diverso è il discorso dei suoli di cui è ancora in corso il campionamento".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 28.04.2006 ha deliberato che: ".... ad oggi la Società Laguna Azzurra S.r.l., risulta inadempiente rispetto a quanto prescritto nelle decisioni assunte dalle Conferenze di Servizi decisorie, da ultima quella del 22 dicembre 2005. Si sottolinea, inoltre, che le predette decisioni costituiscono prescrizioni alle quali la Società medesima è tenuta ad ottemperare, ovviamente nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza degli operatori e tutela della salute e dell'ambiente.
  - Nel caso in cui non dovesse pervenire adeguata dimostrazione del reale inizio delle attività previste come interventi di messa in sicurezza di emergenza entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, saranno attivati i poteri sostitutivi per l'esecuzione degli interventi medesimi, in danno della medesima Società Laguna Azzurra S.r.l., costituendo il presente verbale formale messa in mora.
  - La Conferenza di Servizi decisoria chiede, inoltre, alla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di segnalare l'avvio dell'esecuzione in danno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 51 bis del D.Lgs 22/97 e del comma 7 dell'art. 114 della Legge 388/2000, procedendo infine all'accertamento ed al recupero del danno ambientale arrecato alla laguna dalla mancata esecuzione di tutti gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già prescritt?'.
- L'Arpat Dipartimento di Grosseto nella nota Prot.3326/1.23.20/1.2 del 17.07.2006 (MATTM Prot.14206/QdV/DI del 17.07.2006), in merito allo stato dell'arte della bonifica evidenzia che alla data del 10.07.2006: "........... relativamente all'area di competenza privata a questo Dipartimento non risulta che siano stati attivati nessuno degli interventi di messa in sicurezza di emergenza prescritti nelle decisioni delle precedenti conferenze dei servizi e, secondo quanto previsti dal verbale della conferenza del 28 Aprile u.s., da attivarsi entro 10 giorni dal ricevimento del verbale della stessa. Nello specifico anche gli interventi che avevano avuto inizio a carico del fosso di guardia e del piazzale retrostante lo stabilimento sono stati sospesi ......".
- - In caso d'inadempienza dell'Azienda, saranno attivati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i poteri sostitutivi in danno del soggetto inadempiente poiché ulteriori inerzie dell'Azienda medesima appaiono integrare gli estremi del reato di cui all'art. 51 bis dell'ex D.Lgs. 22/97, ora art. 257 del D.Lgs 152/06, costituendo la notifica del presente verbale formale messa in mora ......".
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 26.02.2007 (MATTM Prot.5895/QdV/DI del 01.03.2007), ha evidenziato che : "....... Per quanto riguarda le attività di messa in sicurezza delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area stabilimento ....... questa Società sta procedendo alla progettazione esecutiva di una soluzione alternativa a quella dell'infissione delle palancole metalliche per i noti limiti dettati dalla esiguità degli spazi di manovra dei mezzi lungo la banchina prospiciente il canale navigabile, nonché per gli effetti che le vibrazioni indotte in fase di infissione potrebbero determinare sui fabbricati (staticamente precari) ivi insistenti. Non si è provveduto pertanto ad adottare la citata soluzione prescritta neppure lungo i tratti non interessati dalla predetta

problematica, in quanto la discontinuità dell'intervento ne avrebbe vanificato gli effetti. Le soluzioni alternative che si intendono proporre riguardano:

- ← Pozzi barriera con impianto di trattamento delle acque
- ← La realizzazione di diaframmi plastici ......".
- L'Arpat Dipartimento di Grosseto con nota Prot.1418/1.23.20/1.2 del 30.03.2007 (MATTM Prot.10163/QdV/DI del 19.04.2007), ha evidenziato che: "...... In data 15 marzo 2007 personale di questo Dipartimento ha effettuato un sopralluogo presso l'area ex Sitoco dal quale è emerso ..... Nell'area dei bacini non si rilevava la realizzazione di interventi di marginamento fisico né sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del canale navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco,né in prossimità dell'area dello Stagnino. In particolare il lato terra, prospiciente il canale navigabile risultava interdetto al passaggio mediante rete metallica per motivi di sicurezza relativa alla stabilità degli edifici .... Si precisa altresì che rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma, consegnato dalla Soc. Laguna Azzurra in data 19/07/2007, allegato D al verbale della Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2007, non risultano essere state realizzate le fasi indicate come ..... progettazione opere revisionali per la messa in sicurezza degli stabili magazzino, deposito prodotto, edificio complessi .....";
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.11729/QdV/DI/VII-VIII dell'11.05.2007, trasmessa al Comandante del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, ha evidenziato tra l'altro, che: ".....Preso atto della nota ARPAT dalla quale si evince che non sono stati ancora effettuati i principali interventi di messa in sicurezza di emergenza richiesti dalle diverse e successive Conferenze di Servizi decisorie sino ad oggi svoltesi, di cui l'ultima il 13.12.2006, la scrivente Direzione, ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi in danno del soggetto inadempiente nonché dell'accertamento e del recupero del danno ambientale arrecato alla laguna dalla mancata esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, chiede la collaborazione della S.V.....".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.11767/QdV/DI/VII-VIII dell'11.05.2007, trasmessa all'APAT, all'ISS, all'ICRAM ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, ha evidenziato che: ".... nell'ambito delle attività di supporto svolte da codesta Agenzia in materia di danno ambientale, stante la volontà di questa Amministrazione di promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Laguna Azzurra S.r.l. onde ottenere il ristoro del danno da essa causato nel sito di Orbetello, si chiede di voler svolgere, in collaborazione con l'ISS e l'ICRAM, i necessari accertamenti tecnici e di trasmettere una relazione di valutazione e quantificazione dei danni...".
- Il giorno 6.06.2007, è stato effettuato dai tecnici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal personale dell'ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto e del NOE di Grosseto un sopralluogo all'interno dello Stabilimento Ex Sitoco, che ha confermato quanto segnalato dall'ARPAT nella precedentemente citata nota.
- L'Ing. Stefano Pisani, ex Amministratore Delegato della Soc. Laguna Azzurra S.r.l., con nota del 19.06.2007 (MATTM Prot.16502/QdV/DI del 20.06.2007), ha evidenziato che ".....come da allegato certificato camerale, le comunico che a far data dal lontano 22.11.2006 lo scrivente non è più amministratore unico della S.r.l. Laguna Azzurra. Tutte le comunicazioni inerenti le problematiche connesse al S.I.N. di Orbetello area ex Sitoco sono da inoltrarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, geom. Omer degli Esposti, presso la sede del Consorzio Cooperative Costruzioni in Bologna alla Via della Cooperazione 17 (tel. 051 4198965 fax 051 4198935)....".
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 26.06.2007, ha sottolineato il grave ritardo da parte della Società Laguna Azzurra S.r.l., nell'attuazione di tutte le misure di m.i.s.e. prescritte sino a quella data, ed in particolar modo quelle inerenti il marginamento fisico permanente, che come richiesto in varie Conferenze di Servizio decisorie, di cui l'ultima quella del 13.12.2006 "..... dovrà estendersi sul lato terra di proprietà ...... a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla falda e dal ruscellamento provenienti dall'area di proprietà della società medesima e dovrà garantire l'equilibrio idrostatico naturale della falda. Tale marginamento fisico permanente sarà immorsato fino alla base del primo strato impermeabile sottostante la falda contaminata ............. nonché l'asportazione dei rifiuti dal "Bacino 1", per la parte di competenza privata, che dovrà essere effettuata, in sinergia con l'Amministrazione pubblica, dopo la realizzazione di opere di protezione provvisorie con caratteristiche idonee alla modalità di esecuzione e durata dell'intervento....".
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 23.08.2007, ha trasmesso copia del nuovo certificato camerale attestante la composizione del nuovo C.d.A. ed, inoltre, ha comunicato che " ..... il prossimo 28/8/2007 si darà inizio alla realizzazione delle opere propedeutiche alla progettazione, verifica e successivo monitoraggio del diaframma di conterminazione delle aree a terra attraverso l'esecuzione di pozzi pilota e quanto altro necessario alla determinazione dei parametri idraulici da assumere nel dimensionamento della barriera idraulica. Parimenti è in fase di elaborazione il piano di smaltimento dei rifiuti in soprassuolo presenti nei fabbricati (come da censimento già effettuato) e saranno intrapresi i rapporti con il Commissario in ordine alle modalità ed ai tempi di rimozione dei bacini in laguna (casse di colmata) prospicienti le aree a terra ...".
- Il giorno 24.10.2007 è stato effettuato, dai tecnici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal personale dell'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, un sopralluogo all'interno dello Stabilimento ex

Sitoco, che ha confermato quanto verificato nei sopralluoghi tenutisi rispettivamente il 15.03.2007 ed il 6.06.2007, ossia la inadempienza della Società Laguna Azzurra S.r.l. rispetto agli impegni assunti di volta in volta dalla Società stessa ed alle prescrizioni di seguito sintetizzate:

- realizzazione degli interventi di marginamento fisico permanente, immorsato fino alla base del primo strato impermeabile sottostante la falda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla falda e dal ruscellamento provenienti dall'area di proprietà di codesta Società:
- rimozione dei rifiuti presenti in precedenza sul piazzale oggetto dell'intervento di impermeabilizzazione che durante i sopralluoghi del 6.06.2007 e del 24.10.2007, risultavano abbancati nell'area libera compresa fra le due ali degli edifici e di quelli presenti all'interno degli edifici;
- realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al "Bacino 1", di proprietà della Società Laguna Azzurra S.r.l., dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti durante la rimozione dei rifiuti;
- rimozione dei rifiuti presenti nel Bacino 1.
- L'ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto con nota Prot. n.5289/1.23.20/1 del 26.10.2007 (MATTM Prot. 28177/QdV/DI del 29/10/2007), ha trasmesso la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica alla data del 24 ottobre 2007, nella quale si evidenzia che: ".... la situazione all'interno dell'area di bonifica non risulta modificata rispetto a quanto osservato nel sopralluogo effettuato il giorno 6 giugno 2007, alla presenza del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Grosseto e dei tecnici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ..... in particolare la situazione in termini di attività di bonifica e stato dei luoghi è quella descritta da ARPAT nella nota inviata al Ministero dell'Ambiente in data 30.03.2007, prot. n° 1418.....".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 30.10.2007 dopo aver evidenziato la inadempienza della Società Laguna Azzurra S.r.l. rispetto agli impegni assunti di volta in volta, ha deliberato di chiedere alla Società Laguna Azzurra S.r.l. di trasmettere, entro il termine perentorio del 15 novembre c.a., gli elaborati progettuali relativi:
  - alla realizzazione degli interventi di marginamento fisico permanente, immorsato fino alla base del primo strato
    impermeabile sottostante la falda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del
    Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli
    apporti inquinanti derivanti dalla falda e dal ruscellamento provenienti dall'area di proprietà di codesta Società;
  - alla rimozione dei rifiuti presenti in precedenza sul piazzale oggetto dell'intervento di impermeabilizzazione che durante i sopralluoghi del 6.06.2007 e del 24.10.2007, risultavano abbancati nell'area libera compresa fra le due ali degli edifici e di quelli presenti all'interno degli edifici;
  - alla realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al "Bacino 1", di proprietà della Società Laguna Azzurra S.r.l., dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti durante la rimozione dei rifiuti;
  - alla rimozione dei rifiuti presenti nel bacino.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria, ha deliberato di fissare come termine perentorio il 30 novembre c.a., per l'avvio degli interventi medesimi e che decorso inutilmente tale termine, la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sarebbe intervenuta in via sostitutiva, con rivalsa per le spese sostenute.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria, sempre in merito alle responsabilità della Società Laguna Azzurra S.r.l., ha deliberato, inoltre, di confermare il mandato:

- all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, per l'attivazione, nei confronti della Società Laguna Azzurra S.r.l. di ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutelare la pretesa erariale dell'Amministrazione in relazione sia alla rivalsa dei costi che verranno sostenuti per la messa in sicurezza dell'area, sia agli obblighi di risarcimento del danno ambientale derivato, e derivante, dalla fuoriuscita di inquinanti dai terreni e dalle falde sottostanti la proprietà medesima, attivando altresì le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulla proprietà a garanzia dei crediti che saranno azionati;
- all'APAT per l'attivazione, in collaborazione con l'ARPAT, l'ISS e l'ICRAM, degli accertamenti tecnici per la determinazione del danno ambientale causato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l..
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con Prot. 29007/QdV/DI/VII-VIII del 7.11.2007, ha trasmesso una ulteriore nota di sollecito alla Soc. Laguna Azzurra, evidenziando quanto deliberato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 30.10.2007.
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 16.11.2007 (MATTM Prot.30011/QdV/DI del 19.11.2007,ha trasmesso il "Progetto relativo agli interventi di marginamento fisico dell'area prospiciente la ex Sitoco", evidenziando che "....
  Tale ammorsamento è stato esteso fino al primo strato impermeabile sottostante la falda contaminata..... Relativamente ai rifiuti presenti

sul piazzale oggetto di impermeabilizzazione, si provvederà con sollecitudine alla loro rimozione ..... Ad ogni buon conto si coglie l'occasione per ricordare che la silice presente nel bacino 1 non presenta caratteristiche di pericolosità....".

- L'ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto con nota Prot. n.6236 Class.: 01.23.20/1 del 21.12.2007 (MATTM Prot. 33238/QdV/DI del 21/12/2007), ha trasmesso la relazione relativa agli accertamenti ed allo stato di avanzamento dei lavori di bonifica alla data del 19.12.2007, nella quale si evidenzia che: ".... Facendo riferimento al precedente ... sopralluogo del 24 ottobre scorso, ....... si deve evidenziare una sostanziale conferma di quanto accertato in tale occasione, ad eccezione di una recente ripulitura delle sterpaglie emergenti e della rimozione dei rifiuti vari in legno non trattato presenti nel piazzale centrale che, tuttavia, ha avuto inizio solo oggi, contestualmente al nostro sopralluogo. La raccolta di tali rifiuti veniva condotta da parte della Ecotrasporti di Grosseto ..... la rimozione dei rifiuti proseguirà nei prossimi giorni, estendendola anche a quelli presenti nei vari locali coperti di tutta l'area industriale. Alla luce di quanto accertato e delle prescrizioni previste per la Soc. Laguna Azzurra, si evidenzia pertanto che ad oggi non è stato attivato alcun intervento di marginamento fisico permanente, non è iniziata l'asportazione dei rifiuti del bacino 1 per la parte di competenza....".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con Prot. 5062/QdV/VII-VIII del 28.02.2008, ha trasmesso una nota alla Soc. Laguna Azzurra, nella quale in relazione al "Progetto relativo agli interventi di marginamento fisico dell'area prospiciente la ex Sitoco" ha evidenziato quanto segue : ".........il predetto progetto, istruito dagli Uffici della Direzione medesima, può essere inteso solo come uno studio di pre fattibilità di una opera di marginamento mediante barriera fisica verticale del tipo a diaframma bentonitico, e sottolinea quanto segue:
  - a. il documento in esame non contiene, gli elementi progettuali necessari a consentire la verifica dell'efficacia degli interventi di messa in sicurezza proposti;
  - b. la barriera fisica non argina le acque di falda contaminate lungo tutto l'affaccio dell'area di competenza dell'Azienda verso la Laguna, così come più volte richiesto nelle varie Conferenze di Servizi decisorie, tra cui quella precedentemente citata del 30.10.2007: "..... realizzazione degli interventi di marginamento fisico permanente, immorsato fino alla base del primo strato impermeabile sottostante la falda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla falda e dal ruscellamento provenienti dall'area di proprietà di codesta Società......";
  - c. non è evidenziato l'immorsamento per almeno 1 metro del diaframma plastico bentonitico nelle argille impermeabili di base;
  - d. non è garantito, sia per il diaframma plastico bentonitico, che per i giunti dei pannelli contigui, un coefficiente di permeabilità pari a  $10^{-7}$  cm/s, così come imposto dal D.Lgs. 36/03.

Per quanto sino ad ora evidenziato e facendo seguito a quanto già deliberato dalle precedenti Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 30.10.2007, la scrivente Direzione conferma gli ordini precedentemente stabiliti e chiede a codesta Azienda l'avvio di tutte le attività, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente nota...".

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 10.04.2008, preso atto che il termine fissato dalla nota del 29.02.2008, in merito alla integrazione del progetto degli interventi di marginamento fisico dell'area prospiciente lo Stabilimento ex Sitoco, è abbondantemente scaduto, chiede alla Soc. Laguna Azzurra S.r.l. di avviare, entro 10 giorni dalla data della presente Conferenza di Servizi istruttoria, i predetti interventi di marginamento fisico da realizzare tenendo conto delle prescrizioni indicate nella nota Prot. 5062/QdV/VII-VIII del 28.02.2008, della scrivente Direzione, nonché di trasmettere entro la medesima data la richiesta integrazione del progetto degli interventi di marginamento fisico suddetti.
- ← La Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008: " .....in merito poi alle aree di competenza privata, delibera di confermare quanto prescritto alla Società Laguna Azzurra Srl, nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, nonché nelle note trasmesse alla medesima Società rispettivamente con Prot. 5062/QdV/DI/VII-VIII del 28.02.2008 (Alleg. 2) e Prot. 12241/QdV/DI/VII-VIII del 28.05.2008 (Alleg. 3), ossia di avviare, entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale:
  - la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico immorsato fino alla base dello strato impermeabile sottostante la falda profonda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla medesima falda contaminata e dal ruscellamento delle acque superficiali provenienti dall'area di proprietà della Società Laguna Azzurra S.r.l.......

La Conferenza di Servizi decisoria delibera inoltre, che decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, interverrà in via sostitutiva, costituendo il presente verbale, formale messa in mora, con rivalsa per le spese sostenute nella fase di attivazione degli interventi.

La Conferenza di Servizi decisoria, delibera, inoltre, di confermare il mandato:

— all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, per l'attivazione, nei confronti della Società Laguna Azzurra S.r.l. di ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutelare la pretesa erariale dell'Amministrazione in relazione sia alla rivalsa dei costi che verranno sostenuti per la messa in sicurezza dell'area, sia agli obblighi di risarcimento del danno ambientale derivato, e derivante, dalla fuoriuscita di inquinanti dai terreni e dalle falde sottostanti la proprietà medesima, attivando altresì le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulla proprietà a garanzia dei crediti che saranno azionati;

- all'APAT per l'attivazione, in collaborazione con l'ARPAT, l'ISS e l'ICRAM, degli accertamenti tecnici per la determinazione del danno ambientale causato dalla medesima Società....".
- La Società Laguna Azzurra s.r.l. con nota Prot. 29/2009 del 29.01.2009 (MATTM Prot. 01979/QdV/DI del 30.01.2009), ha comunicato che "... Facendo seguito alla nostra n.º10 del 13/01/2009 ed anche in riferimento all'incontro in cantiere, ex Sitoco, il giorno 22/01/2009 .... proficuo confronto metodologico di approfondimento della progettazione che dovrà necessariamente essere interconnessa per le aree pubbliche e quelle private. Si è convenuto quale prima e necessaria attività comune lavorare in sinergia per acquisire e scambiarsi rapidamente tutti i dati tecnici sulle caratterizzazioni e sui parametri idraulici e chimico-fisici dell'insieme complessivo di indagini effettate nell'area e sul contorno sia da parte di Enti che da parte di Laguna Azzurra ...".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota QdV Prot.2033/QdV/DI/VII-VIII del 30.01.2009, indirizzata alla Società Laguna Azzurra S.r.l.: "...... nel sottolineare l'estremo ritardo ed omissione, ingiustificati ed ingiustificabili, da parte di codesta società nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza più volte richiesti e sollecitati, sin dalla Conferenza di Servizi decisoria del 28 ottobre 2004 (Alleg. 20), confermando gli obblighi in capo alla medesima società, così come prescritti nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 25.06.2008, nonché evidenziando gli impegni, presi da codesta Società nell'ultima nota trasmessa il 13.11.2008 e non ottemperati,

### DIFFIDA

codesta società Laguna Azzurra s.r.l. nella persona del legale rappresentante ex lege a provvedere entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della presente alla:

- realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico immorsato fino alla base dello strato impermeabile sottostante la falda profonda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla medesima falda contaminata e dal ruscellamento delle acque superficiali provenienti dall'area di proprietà di codesta Azienda....".
- La Società Laguna Azzurra Srl con nota Prot. 34/2009 del 3.02.2009 (MATTM Prot. 02387/QdV/DI del 4.02.2009), ha comunicato che "... nella mia qualità di amministratore, sono a richiedere la possibilità di acquisire copia della corrispondenza intercorsa fra Codesto Ufficio e la società Laguna Azzurra .... nonché copia dei verbali delle varie conferenze di servizi istruttorie e decisorie riguardanti la società oltre a poter visionare il materiale progettuale già trasmesso a Codesto Ente ...".
- La Società Laguna Azzurra Srl con nota Prot. 37/2009 del 9.02.2009 (MATTM Prot. 02765/QdV/DI del 9.02.2009), ha comunicato che " ... Laguna Azzurra ha da un mese è mezzo modificato la propria struttura societaria ed è nostra volontà precisa, quali nuovi amministratori, attuare rapidamente tutto quanto necessario affinché si possa portare a compimento la messa in sicurezza e successivamente la bonifica del sito della ex Sitoco .....Dall'insediamento della nuova struttura societaria (11 dicembre 2008) .... Abbiamo proceduto alle seguenti attività:
  - In data 23.12.2008 è stato sottoscritto un contratto con la ditta Ecotrasporti srl di Grosseto per il completamento della rimozione dei rifiuti soprassuolo nell'area dei fabbricati ..... L'intervento è in fase di ultimazione come documentato nel"resoconto delle attività eseguite al 28.01.09" già trasmesso con nota 29/09 .... Il completamento dei lavori è programmato per la fine del corrente mese.
  - In data 13 gennaio 2009, prot. 10/09, abbiamo comunicato ...... Le attività in corso e quelle previste con allegato un verbale di cantiere con relativo programma.
  - In data 15 gennaio prot.13/09 è stato conferito formalmente l'incarico alla società Martino associati di Grosseto per la progettazione di tutti gli interventi di "messa in sicurezza di emergenza" MISE a terra ed a mare di nostra competenza. L'Ing. Martino nell'ambito dell'incarico ricevuto ha già predisposto il progetto ..... relativo alle opere di palancolato metallico.
  - Successivamente in data 27 gennaio 2009 si è tenuta una riunione a Roma presso la Sogesid spa (incaricata dal Commissario della Laguna della progettazione degli interventi di MISE di competenza pubblica) tra i dirigenti ed i tecnici della Sogesid spa (.......) e Laguna Azzurra (......) finalizzata ad approfondire gli elementi progettuali comuni tra Sogesid spa e la scrivente ed impostare la necessaria ed auspicata collaborazione progettuale tra le due società al fine di coordinare gli interventi privati con quelli pubblici ....".
  - In data 3 febbraio 2009 prot. 32/09, la nuova struttura societaria, resasi conto che non disponeva della documentazione completa sui rapporti in essere con il Ministero, richiedeva allo stesso di poter acquisire copia degli atti e della corrispondenza intercorsa, per meglio comprendere anche la travagliata "storia" di questo percorso di bonifica e per poter operare con maggior cognizione.
  - In data 3 febbraio 2009 prot. 34/09 abbiamo incaricato, nell'ambito degli accordi con Sogesid spa un approfondimento conoscitivo per poter poi procedere alla progettazione esecutiva della MISE e della successiva bonifica, il geologo Carlo Meoni di Ponsacco e la società di ingegneria ENKI di Firenze di ulteriori indagini tecniche cognitive geologiche e di caratterizzazione del sottosuolo.

Tutto quanto sopra vuole evidenziare una concreta attività operativa per adempiere responsabilmente al nostro impegno a mettere in sicurezza e bonificare il sito, ..... e vuole altresì evidenziare come gli impegni presi da questa nuova struttura societaria con la nota del 13.01.2009 siano in corso di rapido e fattivo svolgimento e come quindi alla medesima non possano essere imputati ritardi od omissioni ingiustificate o ingiustificabili....

In data 6 febbraio 2009 vi è stata un ulteriore riunione presso la sede del Commissario per la Laguna con il Commissario stesso e la Sogesid spa per un ulteriore approfondimento dei temi in oggetto, ed in tale occasione abbiamo illustrato il progetto del palancolato metallico redatto facendo intervenire alla riunione stessa anche il titolare della ditta incaricata della infissione delle palancole .....".

- - in relazione al punto "2) realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al Bacino 1, di codesta società, dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti nel corso degli interventi di messa in sicurezza, nonché di successiva rimozione dei rifiuti" ... abbiamo anticipato un preliminare di progetto della cinturazione della palancolata metallica fin dal successivo giorno 9 con la nostra nota prot. 37/2009 ed abbiamo consegnato a mano, con la nostra nota prot. 42/2009 del 11/02/2009 acquisita, pari data, al vostro prot. 02922/QdV, la progettazione definitiva della palancolata in occasione del richiesto accesso agli atti. Si precisa che la progettazione sviluppata e consegnata, come concordato anche con il Commissario per la laguna, è relativa non solo alla parte di competenza privata del bacino ma ricomprende anche la parte di competenza pubblica e copia della stessa è stata consegnata al Commissario ed alla SOGESID quale affidatario dell'incarico della progettazione della parte pubblica..... rimanendo in attesa delle procedure con cui sarà istruito il progetto e dell'eventuale Conferenza di Servizi, provvederemo nei prossimi giorni a interloquire con SOGESID in relazione alla loro valutazione del progetto e con il Commissario per verificare percorsi e procedure per una realizzazione sinergica dell'intervento ciò anche in relazione alla successiva fase di rimozione dei rifiuti presenti nel bacino.
  - In relazione al punto "3 realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico .... Omisis .... Area di proprietà di codesta Azienda", riconfermando l'affidamento dell'incarico di progettazione dell'intervento all'Ing. Francesco Martino...... si sono avviati contatti stabili e scambio d'informazioni con SOGESID al fine di determinare un avanzamento sinergico delle attività relative alle indagini, ricognizioni in campo e ricostruzione dello stato qualitativo del sito sia sistematizzando tutti i dati già in possesso di questa società che altri recuperabili nelle documentazioni nella disponibilità di SOGESID e ciò nell'interesse generale di realizzare un modello concettuale definitivo il più possibile avanzato ed aderente allo stato effettivo dei luoghi. A tal proposito al fine di meglio definire il quadro informativo l'Ing. Martino, come già evidenziato nella nota prot.37/2009, ha richiesto un'integrazione di indagine così come evidenziato nella nota di cui all'Allegato A alla presente e la scrivente società ha già disposto l'esecuzione come risulta dalle note di cui all'Allegato B e C. Fermo restando quanto sopra esposto ....... In merito al punto 1) riterremmo opportuno eseguire, in accordo con gli enti interessati, un approfondimento d'indagine in relazione allo stato di contaminazione delle acque ciò anche in considerazione del fatto che gli ultimi dati risalgono ormai ad oltre due anni fa ...... proponiamo di eseguire un approfondimento d'indagine per la raccolta di informazioni in relazione alla misurazione dei livelli freatimetrica e allo stato di contaminazione delle acque sotterranee campionando ed analizzando tutti i piezometri presenti sull'area ...... e ciò in contraddittorio con gli enti preposti concordando con gli stessi procedure di campionamento, metodiche di analisi e procedure di gestione dei dati rendendosi fin d'ora disponibili a farsi interamente carico di ogni e qualsiasi onere economico anche in relazione al coinvolgimento di enti istituzionali ...... l'approfondimento d'indagine che da una prima stima dei tempi potrebbe esser compiuto in circa 45 giorni dall'inizio della campagna, che Vi sarà formalmente comunicato e dal quale decorreranno i termini prima espressi, ciò fatto salvo verifica degli impegni degli enti istituzionali....".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 4280/QdV/DI/VII-VIII del 26/02/2009 ha evidenziato che "....... Alla luce di quanto affermato da codesta Società, ....... nelle more della formale convocazione della prossima Conferenza di Servizi decisoria, si evidenzia quanto segue:
  - pur prendendo atto della volontà della Società Laguna Azzurra S.r.l. di effettuare un nuovo campionamento ed analisi delle acque sotterranee di tutti i piezometri presenti sull'area di propria competenza, in contraddittorio con gli enti preposti e rendendosi altresì disponibile a farsi interamente carico di qualsiasi onere economico, anche in relazione al coinvolgimento di enti istituzionali e ricordando l'inequivocabile stato di contaminazione delle acque di falda, evidenziato dai risultati analitici trasmessi dalla Società stessa relativamente alla caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda effettuati dal 2004 al 2006 e confermati dalle validazioni dell'ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto, la scrivente Direzione, chiede alla stessa Società ed al Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello, ciascuno per le parti di propria competenza, la immediata "... messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico immorsato fino alla base dello strato impermeabile sottostante la falda profonda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla medesima falda contaminata e dal ruscellamento delle acque superficiali provenienti dall'area di proprietà di codesta Azienda...", come già deliberato nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, nonché nell'ultima del 25.06.2008.....
  - In merito alle attività ......, la scrivente Direzione, ricorda ai soggetti privati e pubblici territorialmente competenti, che il sito in oggetto presenta una elevata valenza faunistica, con nidificazione di specie importanti e sensibili al disturbo umano e che quindi le attività per la messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica non dovranno essere effettuate, nel periodo che intercorre tra il 31 gennaio ed il 31 Luglio, periodo particolarmente sensibile per l'avifauna presente sull'area, salvo prescrizioni degli Organi competenti in materia."
- Il Commissario Delegato Risanamento Ambientale Laguna di Orbetello con nota Prot. 483 del 27.02.2009 (MATTM -Prot. 4377/QdV/DI del 27/02/2009), ha inviato il parere espresso dal Dott. Claudio Carere in merito ai lavori di

palancolato presso il sito ex Sitoco "Impatto avifaunistico esecuzione lavori" ed in particolare " ... In riferimento alla imminente esecuzione dei lavori di palancolato da parte dei Laguna Azzurra s.r.l., effettuato un sopralluogo in data 25 febbraio 2009, e visto il documento tecnico della descrizione delle modalità e tempistiche di lavoro da effettuare le comunico il seguente parere: Il sito è adiacente a due aree di nidificazione di specie ornitiche protette e di interesse nazionale ed internazionale, cavaliere d'Italia, Himantopus bimantopus (Stagnicio, ca 500 m di distanza dal sito interessato ai lavori) e due specie di aldeidi, airone cenerino, Ardea cinerea e garzetta, Egretta garzetta (Isola di Neghelli, ca 1500 m dal sito interessato ai lavori). Tali specie hanno un periodo riproduttivo che, con lievi variazioni annuali, si protrae dal mese di luglio nel caso del cavaliere d'Italia e dal mese di aprile al mese di luglio nel caso degli aldeidi. I lavori di palancolato comportano una serie di disturbi antropici temporanei, anche di tipo acustico, apportando un rischio concreto di mancato insediamento ed abbandono dei siti di nidificazione, già occupati nel caso della colonia di aldeidi di Neghelli e attesi di essere occupati per il mese di aprile nel caso della colonia di cavalieri d'Italia dello Stagnino. Ritengo dunque che i suddetti lavori non debbano avere inizio prima del 15 Luglio 2009 e solo in seguito a sopralluogo del sottoscritto per verificare la completa conclusione delle attività riproduttive delle suddette specie .....".

### • La Società Laguna Azzurra s.r.l.:

- Con nota Prot. 59/2009 del 03.03.2009 (MATTM Prot. 05067/QdV/DI del 09.03.2009) ha trasmesso la risposta alla nota Ministeriale Prot. 04280 del 26.02.2009.
- Con nota Prot. 65/2009 del 11.03.2009 (MATTM Prot. 05414/QdV/DI del 12.03.2009), ha trasmesso il "Rapporto tecnico preliminare della Integrazione di indagini Febbraio 2009 (elaborato GEN.REL.IAM.003.00)" ove vengono sinteticamente illustrate le risultanze dell'integrazione di indagine svolta e vengono evidenziate le opportunità di un approfondimento conoscitivo in relazione al sistema dei piezometri esistenti, ed il "Rapporto tecnico relativo alla ricognizione dello stato di funzionalità dei presidi di monitoraggio interni ed esterni all'area Ex Sitoco Integrazione Marzo 2009 (Elaborato GEN.REL.IAM.002.00)". " ... In relazione a quanto sopra esposto riteniamo utile un incontro tecnico al fine di meglio definire le attività in corso e ciò nell'ottica di svolgere le stesse, comunque con oneri a nostro carico, in contraddittorio con tutti gli enti preposti, elemento per noi imprescindibile per una validazione del percorso che riteniamo necessario per addivenire ad una corretta progettazione del così detto marginamento fisico/MISE a terra ...".
- Con nota Prot. 73/2009 del 17.03.2009 (MATTM Prot. 07120/QdV/DI del 2.04.2009) ha evidenziato che, ad integrazione della precedente nota prot.65/2009 dell'11.03.2009 rinnova " .... la necessità di un incontro tecnico al fine di meglio definire le attività in corso e ciò nell'ottica di svolgere le stesse, comunque con oneri a nostro carico, in contraddittorio con tutti gli enti preposti, elemento per noi imprescindibile per una validazione del percorso che riteniamo necessario per addivenire ad una corretta progettazione del così detto marginamento fisico/MISE a terra ...".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM nota Prot. 7221/QdV/DI/VII-VIII DEL 2/04/2009 ha evidenziato che: "..... In relazione alla ...... nella quale codesta Azienda propone di eseguire un approfondimento d'indagine per la raccolta di informazioni relative alla misurazione dei livelli freatimetrici ed allo stato di contaminazione delle acque sotterranee, campionando ed analizzando tutti i piezometri presenti sull'area, e ciò in contraddittorio con gli enti preposti (dopo aver concordato le procedure di campionamento, le metodiche di analisi e le procedure di gestione dei dati), facendosi carico di ogni e qualsiasi onere economico anche in relazione al coinvolgimento di enti istituzionali, si evidenzia quanto segue.
  - La scrivente Direzione, confermando in primo luogo quanto già richiesto con nota Prot.04280/QdV/DI/VII-VIII del 26/02/2009 in merito alla messa in sicurezza delle acque di falda dell'area dello Stabilimento mediante marginamento fisico, ed alla trasmissione di un unico elaborato progettuale, comprensivo del marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata "Pian dell'Asca" (di competenza pubblica) e del marginamento fisico "provvisorio" dell'insieme delle aree denominate Bacino 1, Rilevato scarti misti, Bacino 2, nonché delle circostanti aree demaniali (queste ultime interessate idraulicamente dai flussi di marea della laguna) e delle aree non censite dal catasto (di competenza pubblica), marginamenti necessari alle attività di asportazione dei rifiuti presenti, da realizzare in una unica fase e da ripartire tra i soggetti territorialmente competenti, prende atto della volontà della Società Laguna Azzurra S.r.l. di effettuare un nuovo campionamento ed analisi delle acque sotterranee dei piezometri presenti, sull'area di propria competenza, in contraddittorio con gli enti preposti, e richiede all'ARPAT Dipartimento Provinciale di Grosseto, che legge per conoscenza, di effettuare la validazione delle indagini integrative che saranno effettuate dall'Azienda.

La scrivente Direzione sottolinea, altresì, l'esigenza che tali attività siano svolte nei tempi tecnici strettamente necessari, tenendo conto dei criteri indicati nella relazione sull'impatto avifaunistico trasmessa dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 483 del 27.02.2009 ed acquisita dalla scrivente Direzione con prot. 4377/QdV/DI del 27/02/2005, in allegato alla presente nota...".

### La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

con nota Prot. 77/2009 del 14.04.2009 (MATTM - Prot. 08056/QdV/DI del 16.04.2009), facendo seguito alla nota MATTM Prot. 7221/QdV/DI/VII-VIII DEL 2/04/2009, ha evidenziato che ".... la scrivente, in data 09-04-2009, ha tenuto una riunione con ......!" ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, nel corso della quale sono state discusse ed illustrate le ... attività operative da svolgere nei tempi brevi richiesti dal MATTM ... Nel corso di una prossima riunione con ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, da tenere nella settimana dal 20 al 24-04 p.v., saranno definite e concordate in dettaglio le modalità

di prelievo, gestione ed analisi dei campioni, ai fini della successiva validazione dei dati. Si precisa che già a far data dal prossimo giovedì 16 aprile avranno inizio le operazioni di perforazione ed un primo programma di massima, da confermare la prossima settima, prevede l'ultimazione dei sondaggi/piezometri per la fine di Aprile; l'esecuzione delle prove di strato (che equivale anche a spurgo dei piezometri) nella prima settimana di Maggio, le attività di campionamento per la seconda settimana, le analisi nella terza settimana ed infine la restituzione organica dei dati entro fine Maggio ciò naturalmente salvo cause ad oggi impreviste ed imprevedibili".

- Con nota Prot. 78/2009 del 15.04.2009 (MATTM Prot. 08058/QdV/DI del 16.04.2009) " .... facendo seguito alla ns prot.73/2009 segnata da Codesto Ente al prot.7120/QdV del 02-04-2009 con la presente si trasmettono i seguenti elaborati: INTEGRAZIONE D'INDAGINE Febbraio 2009 GEN.REL.IAM.005.00 Sezioni Litologiche su base cromatica; SEZIONI LITOLOGICHE -GEN.EG.IAM.002.00 Sezione Longitudinale di Monte L1 e Sezione Longitudinale di Valle L2 e SEZIONI LITOLOGICHE GEN.EG.IAM.002.00 Sezioni Trasversali T1-T2-T3 ....".
- Il MATTM Direzione Q.d.V. nota Prot. 10225/QdV/DI/VII-VIII del 14/05/2009 ha trasmesso il verbale della riunione tecnica tenutasi il 15 aprile c.a. durante la quale "...... Gli stessi rappresentanti del MATTM sottolineano in primo luogo, la necessità che alla potenziale data di ripresa delle attività (1 Agosto 2009), siano già stati trasmessi dai soggetti obbligati ed approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria, gli elaborati progettuali relativi alla m.i.s.e. dello Stabilimento ex Sitoco ed al marginamento fisico provvisorio necessario alle attività di asportazione dei rifiuti presenti nelle aree denominate Bacino 1 e Rilevato scarti misti (di competenza privata), Bacino 2, circostanti aree demaniali ed aree non censite dal catasto (di competenza pubblica), nonché al marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata "Pian dell'Asca" (di competenza pubblica). Confermano, inoltre, le richieste al Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello ed alla Società Laguna Azzurra S.r.l., ciascuno per quanto di propria competenza, ma nell'ottica della predetta sinergia operativa, di:
  - 1) trasmettere i progetti relativi all'adempimento delle attività prescritte nelle varie Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 25.06.2008 ed a quanto integrato dalla nota MATTM Prot.4280/QdV/DI/VII-VIII del 26.02.2009, in particolare:
    - a) entro il 30 giugno c.a., il progetto degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico immorsato fino alla base dello strato impermeabile sottostante la falda profonda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla medesima falda contaminata e dal ruscellamento delle acque superficiali provenienti dall'area di proprietà della Società Laguna Azzurra S.r.l.;
    - b) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il progetto di marginamento fisico "provvisorio" necessario alle attività di asportazione dei rifiuti presenti nelle aree denominate "Bacino 1" e "Rilevato scarti misti" (di competenza privata), nonché del "Bacino 2" e delle circostanti aree demaniali e di quelle non censite dal catasto (di competenza pubblica) ed il marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata "Pian dell'Asca" (di competenza pubblica), previa accordo con il Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello, così come richiesto dalla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la nota Prot.4280/QdV/DI/VII-VIII del 26.02.2009;
  - 2) rispettare la elevata valenza faunistica dell'area con sospensione delle attività di messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica nel periodo che intercorre tra il 31 gennaio ed il 31 Luglio, salvo ulteriori prescrizioni degli Organi competenti in materia...".

## La Soc. Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 90/2009 del 18.05.2009 (MATTM Prot. 09465/QdV/DI del 05.05.2009), ha trasmesso una copia del "Report sullo stato avanzamento dei lavori" finalizzato " ..... a documentare l'attività svolta e propedeutica alla verifica e campionamento che verrà espletato la prossima settimana ...".
- - 1. la progettazione del marginamento provvisorio;
  - 2. la progettazione del marginamento definitivo del canale dall'area prossima allo Stabilimento ex SITOCO fino all'area dello Stagnino;
  - 3. la progettazione della rimozione dei rifiuti giacenti in laguna nell'area antistante la ex SITOCO;
  - 4. il progetto del trattamento dei rifiuti nelle aree a terra (inerti da costruzione, ceneri di pirite, silice, sedimenti misti con inerti, ceneri e silice):
  - 5. la realizzazione del marginamento provvisorio (con ripartizione degli oneri);
  - 6. la realizzazione del marginamento definitivo del canale (con oneri a carico di Laguna Azzurra S.r.l.);
  - 7. la realizzazione del "prato lagunare" con sedimenti "puliti" (dopo aver valutato la qualità dei sedimenti sul fondo e dei sedimenti di riempimento, con oneri a carico di Laguna Azzurra S.r.l.).
- Il Commissario Delegato, alla luce di quanto sopra esposto e nell'ottica della rapida attuazione degli interventi necessari per il superamento delle problematiche legate al passaggio da regime di "straordinarietà" a quello di "ordinarietà" nella gestione dell'intera laguna di Orbetello,

evidenzia la necessità di rimodulare, in tempi brevi, le precedentemente ricordate convenzioni sottoscritte con Ispra e con Sogesid s.p.a. E concordemente sospese, su accordo delle parti ....."..

#### La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 112/2009 del 2.07.2009 (MATTM Prot. 14041/QdV/DI del 03/07/2009), ha trasmesso la "Proposta di Progetto di Bonifica Master plan: riqualificazione ambientale e paesaggistica area ex Sitoco, Orbetello (GR)", che è stata illustrata nel corso di una riunione presso il Comune di Orbetello (GR).
- Con nota Prot. 114/2009 dell'8.07.2009 (MATTM Prot. 14480/QdV/DI del 09/07/2009), ha sottolineato che per il giorno 14.07.2009, provvederà a trasmettere, tra l'altro:
  - le progettazioni definitive di quanto relativo al Tema progettuale 1 Marginamento fisico e Prato Lagunare (palancolatura, trincea drenante ed impianto trattamento acque) ed al Tema Progettuale 2 Modalità di rimozione dei materiali contaminati, per quanto ricompresso nelle macro azioni della FASE 1 e nello specifico un primo stralcio comprendente gli interventi di Marginamento fisico e Prato Lagunare e di Sistemazione Arginale di marginamento provvisorio

al fine di dare corso alla esecuzione di detti interventi a partire dal prossimo mese di Settembre 2009.

- Con nota Prot. 115/2009 del 14.07.2009 (MATTM Prot. 14986/QdV/DI del 15/07/2009), ha trasmesso l'elaborato "Tema Progettuale 1 – Marginamento fisico e Prato Lagunare e Tema Progettuale 2 – Modalità di rimozione dei materiali contaminati" per quanto ricompreso nelle macro – azioni della FASE 1 e nello specifico un primo stralcio comprendente gli interventi di "Marginamento fisico e Prato Lagunare" (palancolatura, trincea drenante ed impianto trattamento acque) e "Sistema Arginale di Marginamento Provvisorio".
- Con nota Prot. 123/2009 del 04.08.2009 (MATTM Prot. 16757/QdV/DI del 05/08/2009), ha trasmesso il "Progetto
  definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico e della falda profonda mediante
  barriera idraulica dinamica" ed "Attività di messa in sicurezza delle aree pubbliche e private antistanti lo stabilimento
  ex Sitoco protezione provvisoria mediante l'utilizzo ed integrazione delle arginature esistenti".
- Con nota Prot. 127/2009 del 10.09.2009 MATTM Prot. 18620/QdV/DI dell'11/09/2009), ha trasmesso il "Progetto
  definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico e della falda profonda mediante
  barriera idraulica dinamica".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 ha, tra l'altro deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico".

  La stessa Conferenza, in merito al "Progetto preliminare di bonifica dell'acquicludo della falda profonda mediante barriera idraulica dinamica", ha deliberato di chiedere all'ARPAT Dip.to Provinciale di Grosseto di definire a breve, i valori di fondo della falda profonda, che necessariamente ne definiscono le condizioni di bonifica, nonché di chiedere alla Società Laguna Azzurra S.r.l. di presentare, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il Progetto definitivo di bonifica della falda profonda, che ottemperi ad una serie di prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 4.11.2009, ed a quelle contenute nella nota Prot. 87670 del 9.11.2009 dell'ARPAT Dip.to Provinciale di Grosseto, nonché nella nota Prot.47734 del 23.11.2009 dell'ISPRA.

### La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 8/2010 del 12.02.2010 (MATTM Prot. 3552/TRI/DI del 22.02.2010) ha trasmesso l'elaborato "Descrizione del modello idrogeologico concettuale per l'area ex Sitoco e prima implementazione del modello matematico di flusso Gennaio 2010" redatto dalla Tethis s.r.l., che illustra solo l'ipotesi di un modello idrogeologico concettuale, che sarà descritto nella relazione tecnica descrittiva del modello matematico del flusso idrico sotterraneo, relativo all'area ex SI.TO.CO., redatta al termine della costruzione del modello stesso.
- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 536 del 04/08/2010 è stato autorizzato in via provvisoria, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico".

# La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

con nota acquisita al MATTM in data 11.08.2010, ha trasmesso il "Progetto di bonifica dell'acquicludo superficiale
mediante marginamento fisico, "Modello concettuale definitivo delle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche
delle acque sotterranee - Modello matematico di flusso e simulazione di un marginamento fisico nel livello superficiale
(Tethyis srl – Giugno 2010)".

- Con nota Prot. 15/2011 del 16.03.2011 (MATTM Prot. 9690/TRI/DI del 25.03.2011) ha trasmesso l'elaborato "Accertamenti integrativi in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 – Bonifica dei suoli e della falda – Considerazioni".
- La Conferenza di Servizi istruttoria/decisoria del 20.06.2011, in merito al Progetto di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico, "Modello concettuale definitivo delle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche delle acque sotterranee Modello matematico di flusso e simulazione di un marginamento fisico nel livello superficiale (Tethyis srl Giugno 2010), trasmesso dalla Società Laguna Azzurra Srl al MATTM in data 11.08.2010, ha deliberato di formulare una serie di prescrizioni, già espresse dalla Conferenza di Servizi istruttoria.
- La stessa Conferenza di Servizi del 20.06.2011 in merito alle valutazioni effettuate sulla bonifica della falda profonda, contenute nell'elaborato "Accertamenti integrativi in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 Bonifica dei suoli e della falda Considerazioni", non ha ritenuto necessario richiedere all'Azienda il progetto di bonifica della falda profonda, considerando parimenti necessario, a questo proposito, continuare le attività di monitoraggio semestrale per almeno altri due anni, al fine di escludere l'eventuale futura necessità di avviare interventi di bonifica. Tali risultati dovranno, in ogni caso essere validati dall'ARPAT.
- La stessa Conferenza di Servizi del 20.06.2011, in merito alle valutazioni effettuate sulle integrazioni progettuali, adeguamenti esecutivi e ridefinizione planimetrica della zona Vecchia Darsena (di competenza pubblica) nonché dell'area collocata a Nord del Fosso di Guardia (di competenza privata), sempre contenute nell'elaborato "Accertamenti integrativi in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 -Bonifica dei suoli e della falda - Considerazioni", sottolinea che qualsiasi evidente modifica del tracciato e/o della lunghezza del marginamento fisico, approvati nell'ambito del "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico", costituisce una variante al progetto stesso approvato, e deve essere, quindi formalmente trasmessa e successivamente approvata mediante Decreto Ministeriale, prima della sua realizzazione. Evidenzia, altresì, che la verifica di "piccole" variazioni e/o adeguamenti in fase esecutiva, possono essere valutate nel corso di riunioni e sopralluoghi con la Provincia che, ai sensi dell'art.248 c.2 del Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs.152/2006, si avvale dell'ARPA territorialmente competente, come già peraltro anticipato dalla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota Prot. n. 1503/TRI/DI del 19.01.2011. Nel caso in cui la Provincia a seguito degli approfondimenti tecnici eseguiti congiuntamente ad ARPAT, ravvisasse la necessità di considerare varianti del progetto approvato le piccole variazioni e/o adeguamenti in fase esecutiva, la Società Laguna Azzurra Srl e/o il Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, ciascuno per le parti di propria competenza, dovranno, come già precedentemente evidenziato, trasmettere una idonea variante del progetto di bonifica medesimo, che dovrà essere approvata mediante un ulteriore Decreto Ministeriale.

### La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 52/2011 del 14.12.2011 (MATTM Prot. 452/TRI/DI dell'11.01.2012), ha trasmesso i "Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 22/11/2011".
- Con nota Prot. 13/2012 del 4.06.2012 (MATTM Prot. 17162/TRI/DI dell'11.06.2012), ha trasmesso i "Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 16/05/2012".
- Con nota Prot.10/2013 del 28.05.2013 (MATTM Prot. 37939/TRI/DI del 30.05.2013), ha trasmesso le "Indagini sui livelli di contaminazione delle acque del sottosuolo nel sito ex Sitoco Loc. Orbetello Scalo. Report sulle indagini di monitoraggio delle acque sotterranee eseguite in data 30.11.2012".
- Con nota Prot. 15/2013 del 13.06.2013 (MATTM Prot. 40569/TRI/DI del 25.06.2013), ha trasmesso i "Risultati della campagna di monitoraggio ambientale della falda profonda eseguita in data 30/05/2013".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, ha
  - A) preso atto dei risultati della campagna di monitoraggio della falda profonda effettuata dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. rispettivamente in data 22.11.2011, 16.05.2012, 30.11.2012 e 30.05.2013, nonché della validazione trasmessa dall'ARPAT, che evidenziano il non superamento dei limiti di norma o dei valori di fondo definiti da ARPAT, e chiesto all'ARPAT – Dip.to Provinciale di Grosseto la validazione dei risultati del monitoraggio della falda profonda effettuato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. in data 30.05.2013;
  - B) deliberato di chiedere alla Società Laguna Azzurra S.r.l., in sinergia con l'amministrazione locale territorialmente competente, nei tempi strettamente necessari, quanto segue:
    - 1. proseguire/ultimare le attività di bonifica della falda superficiale (emungimento e successivo trattamento delle acque emunte) dopo la realizzazione da parte del soggetto attuatore del tratto di marginamento fisico di competenza pubblica;

- 2. trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza privata;
- 3. attuare gli interventi di rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" di competenza privata.

La stessa Conferenza relativamente alle attività di cui al punto "B)" evidenzia che l'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot. GR.01.23.20/12.3 del 15.01.2014 (MATTM - Prot.1195 del 15.01.2014), ha trasmesso la "Validazione dati del monitoraggio falda profonda – campagna Maggio 2013) nel quale valida complessivamente i dati analitici della campagna in esame, presentati da Laguna Azzurra, ad eccezione del parametro arsenico, mentre " ... relativamente al parametro nichel si registra, difformemente da quanto certificato dal laboratorio incaricato da Laguna Azzurra, un unico e lieve superamento presso la stazione NPZ4B ...".

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.06.2014 ha chiesto, in primo luogo alla Società Laguna Azzurra Srl di:
  - a) attuare le misure di prevenzione/messa in sicurezza della falda al fine di eliminare eventuali rischi sanitario per i fruitori dell'area, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" e che costituiscono fonti primarie di contaminazione per le acque di falda;
  - b) trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza;

La stessa Conferenza di Servizi dopo aver preso atto della validazione dei dati trasmessa dall'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot. GR.01.23.20/12.3 del 15.01.2014, relativa al monitoraggio della falda profonda del Maggio 2013 e del superamento rilevato per il parametro Nichel nel piezometro NPZ4B, chiede alla Società Laguna Azzurra Srl, di effettuare una ulteriore campagna di monitoraggio su base almeno semestrale. Le modalità operative (check list; eccetera) saranno definite dall'ARPAT.

Si chiede ad ARPAT la validazione dei risultati.

- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 330/STA del 27.08.2015 è stato approvato definitivamente il "Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico".
- La DG STA del MATTM con nota Prot. 2901/STA del 9.02.2017, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra Srl, lo stato
  di attuazione degli interventi sino ad oggi realizzati nelle aree di propria competenza, con particolare riferimento a
  quanto previsto dal Decreto definitivo prot. 330/STA del 27.08.15 relativo alla "Bonifica dell'acquicludo superficiale
  mediante marginamento fisico" anticipato con PEC il 28.08.15 e notificato con nota Prot. 13124/STA del 31.08.15..
- La Società Laguna Azzurra Srl con prot.4/2017 del 19.02.2017, ha trasmesso una relazione in merito agli interventi sino ad oggi realizzati nelle aree di propria competenza, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto definitivo Prot. 330/STA del 27.08.15 relativo alla "Bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico" e richiesto un incontro tecnico al fine di illustrare lo stato dei lavori e le possibilità d'intervento future ipotizzate.
- La DG STA del MATTM con nota Prot. 6028/STA del 16.03.2017, ha convocato una riunione tecnica per il giorno 21.03.2017, successivamente posticipata su richiesta dell'Azienda al 5.04.2017 (rif. nota Prot.6331/STA del 20.03.2017).
- La DG STA del MATTM con nota con Prot. 9799/STA dell'11.05.2017, ha trasmesso il verbale della riunione del 5.04.2017 tenutasi con la Società Laguna Azzurra Srl, la Regione Toscana, l'ISPRA e l'ARPAT, ed ha richiesto all'Azienda, nei tempi tecnici strettamente necessari, la trasmissione, di una descrizione delle attività sino ad oggi intraprese rispetto a quanto definito nel corso della riunione stessa.

# In merito al Progetto di bonifica dei suoli, si evidenzia quanto segue:

- La Società Laguna Azzurra Srl con nota Prot. 15/2011 del 16.03.2011 (MATTM Prot. 9690/TRI/DI del 25.03.2011 ha trasmesso l'elaborato "Accertamenti integrativi in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 Bonifica dei suoli e della falda Considerazioni", nel quale l'Azienda, tra l'altro ha elaborato una ipotesi progettuale di bonifica dei suoli, nella quale intende rimuovere i terreni contaminati dell'area Cittadella Uffici, Zona lagunare e Zona Fascia Ripariale per un volume complessivo di 6.500 mc circa e collocarli in una zona protetta all'interno della Cittadella.
- La Società Laguna Azzurra Srl con nota Prot. 34/2011 del 13.06.2011 (MATTM Prot. 19090/TRI/DI del 14.06.2011 ha trasmesso l'elaborato "Progetto di bonifica dei terreni e dei bacini Impostazione progettuale" che è stato illustrato dai progettisti nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 20.06.2011. Tale progetto, prevede la realizzazione di uno stoccaggio definitivo all'interno dell'area di proprietà. A tal uopo l'Azienda ha commissionato uno studio di riqualificazione ambientale e paesaggistica del sito, con l'obbiettivo di verificare l'inserimento "compatibile" del predetto stoccaggio definitivo in quest'area di pregio, dalla spiccata connotazione naturalistica e dai risvolti

paesaggistici fortemente intrecciati alla storia ecologica del luogo, evidenziando la compatibilità e la congruenza di tale soluzione, secondo una collocazione ed una forma coerenti con tutti gli ecosistemi presenti e la loro salvaguardia.

• La Conferenza di Servizi istruttoria/decisoria del 20.06.2011 non ha concordato con la strategia, individuata dalla Società Laguna Azzurra Srl, contenuta nell'elaborato "Accertamenti integrativi in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009 – Bonifica dei suoli e della falda – Considerazioni", nel quale l'Azienda, ipotizza di rimuovere i terreni contaminati dell'area Cittadella – Uffici, della Zona lagunare e della Zona Fascia Ripariale per un volume complessivo di circa 6.500 mc e di collocarli in una zona protetta all'interno dell'area Cittadella, in quanto tale operazione deve essere necessariamente inserita in un progetto di bonifica, che preveda la rimozione dei terreni contaminati ed il loro eventuale trattamento e/o conferimento in una idonea discarica asservita alla bonifica, interna all'area bonificata medesima o in alternativa, in una discarica autorizzata esterna all'area sottoposta a bonifica.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria, pur prendendo atto degli studi effettuati dall'Azienda ed illustrati nel corso della Conferenza di Servizi istruttori, con particolare riferimento all''Analisi dei possibili scenari di bonifica – confronto ambientale attraverso la metodologia LCA'' nonché al "Masterplan della riqualificazione ambientale e paesaggistica", propedeutici alla redazione definitiva del progetto di bonifica dei suoli, delibera di chiedere alla Società Laguna Azzurra Srl, di trasmettere il progetto di bonifica dei suoli dell'area di competenza, entro 90 giorni dalla data di ricevimento del verbale della Conferenza.

• La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, tra l'altro, ha preso atto dei risultati della campagna di monitoraggio della falda profonda effettuata dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. rispettivamente in data 22.11.2011, 16.05.2012, 30.11.2012 e 30.05.2013, nonché della validazione trasmessa dall'ARPAT, che evidenziano il non superamento dei limiti di norma o dei valori di fondo definiti da ARPAT e chiede all'ARPAT – Dip.to Provinciale di Grosseto la validazione dei risultati del monitoraggio della falda profonda effettuato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. in data 30.05.2013.

La stessa Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato di chiedere alla Società Laguna Azzurra S.r.l., in sinergia con l'amministrazione locale territorialmente competente, nei tempi strettamente necessari di:

- ......
- trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza privata;
- attuare gli interventi di rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" di competenza privata.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.06.2014, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra Srl di:
  - attuare le misure di prevenzione/messa in sicurezza della falda al fine di eliminare eventuali rischi sanitario per i fruitori dell'area, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" e che costituiscono fonti primarie di contaminazione per le acque di falda;
  - trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza.
- La DG STA del MATTM con nota Prot. 2901/STA del 9.02.2017, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra Srl, lo stato di attuazione degli interventi sino ad oggi realizzati nelle aree di propria competenza, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto definitivo prot. 330/STA del 27.08.15 relativo alla "Bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico" anticipato con PEC il 28.08.15 e notificato con nota Prot. 13124/STA del 31.08.15..
- La Società Laguna Azzurra Srl con prot.4/2017 del 19.02.2017, ha trasmesso una relazione in merito agli interventi sino ad oggi realizzati nelle aree di propria competenza, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto definitivo Prot. 330/STA del 27.08.15 relativo alla "Bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico" e richiesto un incontro tecnico al fine di illustrare lo stato dei lavori e le possibilità d'intervento future ipotizzate.
- La DG STA del MATTM con nota Prot. 6028/STA del 16.03.2017, ha convocato una riunione tecnica per il giorno 21.03.2017, successivamente posticipata su richiesta dell'Azienda al 5.04.2017 (rif. nota Prot.6331/STA del 20.03.2017).
- La DG STA del MATTM con nota con Prot. 9799/STA dell'11.05.2017, ha trasmesso il verbale della riunione del 5.04.2017 tenutasi con la Società Laguna Azzurra Srl, la Regione Toscana, l'ISPRA e l'ARPAT, ed ha richiesto all'Azienda, nei tempi tecnici strettamente necessari, la trasmissione, di una descrizione delle attività sino ad oggi intraprese rispetto a quanto definito nel corso della riunione stessa.

# La Società Laguna Azzurra Srl:

• con nota Prot. 10/2017 del 22.05.2017 (MATTM – Prot.10667/STA del 23.05.2017) trasmessa alla Regione Toscana, al Comune di Orbetello, etc etc, in merito agli interventi nelle aree di competenza privata, sulla base di quanto richiesto

anche nel corso della video riunione a Roma del 5.04.2017, ha trasmesso la documentazione relativa ai vincoli imposti dal Segretario Regionale del MIBAC e della Soprintendenza di Siena, relativamente al vincolo diretto "raro esempio di archeologia industriale" e vincolo indiretto su tutto il rimanente edificato, nell'area di proprietà, con imposizione di mantenere l'assetto morfologico, l'impianto urbanistico distributivo dei volumi esistenti e la configurazione degli assi di viabilità. Al primo vincolo la Società ha opposto ricorso al TAR ed al secondo ha risposto con una apposita nota. La Società sottolinea altresì, che i vincoli sopra indicati, praticamente sul 100% dell'edificato con diversa gradualità, nelle aree di competenza, rendono:

- del tutto inattuabile la bonifica del sito così come ipotizzato,
- praticamente impossibile la realizzazione di un piano di sviluppo urbanistico tale da rendere economicamente realizzabile l'intera operazione.
- Con nota prot. 11/2017 del 23.05.2017 (MATTM Prot. 10790/STA del 24.05.2017) ha, tra l'altro evidenziato che "... oltre alle attività che abbiamo intrapreso per individuare un percorso (peraltro estremamente complesso) che renda compatibile una ipotesi di bonifica e di sviluppo con i recenti due vincoli imposti dalla Soprintendenza (uno diretto e l'altro indiretto) a coprire il 100% dell'edificato; ... per quanto attiene la richiesta di caratterizzazione integrativa da effettuare sulla base di un Protocollo da concordare con Arpat Grosseto ed ISPRA, finalizzata a valutare l'eventuale conformità delle matrici ambientali di riporto presenti nell'area si comunica:
  - che è stato effettuato un primo incontro tecnico con ARPAT Grosseto per valutare ed organizzare la richiesta indagine integrativa;
  - che è stato dato incarico ai nostri consulenti di predisporre un nuovo modello concettuale dell'area nel quale siano evidenziate le matrici materiali di riporto presenti e che consenta quindi di individuare gli orizzonti nei quali verificare, in contraddittorio con ARPAT, la conformità dei materiali presenti (test di cessione di cui al DM 05/02/1998 e ss.mm.ii., finalizzato a valutare l'eventuale superamento dei limiti per le acque sotterranee)...".

In merito agli interventi di m.i.s.e. mediante asportazione dei rifiuti abbancati all'interno dell'area dello stabilimento ex Sitoco (Rif. cartografico n. 2), si evidenzia quanto segue:

- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.25712/QdV/DI/VII-VIII del 15.12.2005, ha messo in mora la Società
  Laguna Azzurra S.r.l. in caso di mancata realizzazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, nelle aree di
  propria competenza, già prescritte dalle Conferenze di Servizi decisorie rispettivamente del 24.03.2005 e del 28.07.2005.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 28.04.2006 ha deliberato che: ".... ad oggi la Società Laguna Azzurra S.r.l., risulta inadempiente rispetto a quanto prescritto nelle decisioni assunte dalle Conferenze di Servizi decisorie, da ultima quella del 22 dicembre 2005. Si sottolinea, inoltre, che le predette decisioni costituiscono prescrizioni alle quali la Società medesima è tenuta ad ottemperare, ovviamente nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza degli operatori e tutela della salute e dell'ambiente.
  - Nel caso in cui non dovesse pervenire adeguata dimostrazione del reale inizio delle attività previste come interventi di messa in sicurezza di emergenza entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, saranno attivati i poteri sostitutivi per l'esecuzione degli interventi medesimi, in danno della medesima Società Laguna Azzurra S.r.l., costituendo il presente verbale formale messa in mora.
  - La Conferenza di Servizi decisoria chiede, inoltre, alla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di segnalare l'avvio dell'esecuzione in danno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 51 bis del D.Lgs 22/97 e del comma 7 dell'art. 114 della Legge 388/2000, procedendo infine all'accertamento ed al recupero del danno ambientale arrecato alla laguna dalla mancata esecuzione di tutti gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già prescritt?'.
- L'Arpat Dipartimento di Grosseto nella nota Prot.3326/1.23.20/1.2 del 17.07.2006 (MATTM Prot.14206/QdV/DI del 17.07.2006), in merito allo stato dell'arte della bonifica evidenzia che alla data del 10.07.2006: "........... relativamente all'area di competenza privata a questo Dipartimento non risulta che siano stati attivati nessuno degli interventi di messa in sicurezza di emergenza prescritti nelle decisioni delle precedenti conferenze dei servizi e, secondo quanto previsti dal verbale della conferenza del 28 Aprile u.s., da attivarsi entro 10 giorni dal ricevimento del verbale della stessa. Nello specifico anche gli interventi che avevano avuto inizio a carico del fosso di guardia e del piazzale retrostante lo stabilimento sono stati sospesi ......".
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 26.02.2007 (MATTM -Prot.5895/QdV/DI del 01.03.2007), ha dichiarato che sono stati ultimati i seguenti interventi: "...... ripristino idraulico del fosso di guardia, asportazione e smaltimento rifiuti dal piazzale, posa geomembrana in HDPE...",
- L'Arpat Dipartimento di Grosseto nella nota Prot.1418/1.23.20/1.2 del 30.03.2007, acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.10163/QdV/DI del 19.04.2006, evidenzia che " ...... in data 15 marzo 2007 personale di questo Dipartimento ha effettuato un sopralluogo presso l'area ex Sitoco dal quale è emerso:
  - 1. al momento del sopralluogo in cantiere era presente soltanto il custode;
  - dal sopralluogo si rilevava che non era in corso nessuna attività di cantiere, né erano visibili tracce di attività recenti o in procinto di essere svolte;
  - 3. rispetto ai sopralluoghi precedenti, svolti nel periodo ottobre 2006 gennaio 2007, si constatava che erano conclusi i lavori d'impermeabilizzazione del piazzale retrostante lo stabilimento di produzione dell'acido solforico, mediante posa in geomembrana in HDPE, e la ripulitura del fosso di guardia confinante con il piazzale;

- 4. i rifiuti presenti in precedenza sul piazzale oggetto dell'intervento d'impermeabilizzazione risultavano abbancati nell'area libera compresa fra le due ali di edifici;
- 5. i rifiuti presenti all'interno degli edifici non risultavano essere ancora stati smaltiti;
- 6. nell'area dei bacini non si rilevava la realizzazione di interventi di marginamento fisico né sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del canale navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco, né in prossimità dell'area dello Stagnino. In particolare il lato terra, prospiciente il canale navigabile risultava interdetto al passaggio mediante rete metallica per motivi di sicurezza relativa alla stabilità degli edifici;
- 7. nel "Bacino 1" non risultavano essere stati effettuati interventi di asportazione dei rifiuti presenti;
- 8. tutti i serbatoi, interrati ed esterni, risultano essere stati bonificati. I serbatoi esterni sono stati rimossi.
- Si precisa altresì che rispetto a quanto previsto dal crono programma, consegnato dalla Soc. Laguna Azzurra in data 19/07/2007, allegato D al verbale della Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2007, non risultano essere state realizzate le fasi indicate come "...... progettazione opere previsionali per la messa in sicurezza degli stabili magazzino, deposito prodotto, edificio complessi ....."; né le fasi indicate con "..... progettazione ai sensi del D.Lgs. N. 277/91 per la bonifica delle tubazioni coibentate ....".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008: ".....in merito poi alle aree di competenza privata, delibera di confermare quanto prescritto alla Società Laguna Azzurra Srl, nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, nonché nelle note trasmesse alla medesima Società rispettivamente con Prot. 5062/QdV/DI/VII-VIII del 28.02.2008 (Alleg. 2) e Prot. 12241/QdV/DI/VII-VIII del 28.05.2008 (Alleg. 3), ossia di avviare, entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale:......
  - la rimozione e lo smaltimento, ai sensi della vigente normativa in materia, dei rifiuti che erano presenti in precedenza sul piazzale, oggetto dell'intervento di impermeabilizzazione, che durante i sopralluoghi del 6.06.2007 e del 24.10.2007 risultavano abbancati nell'area libera compresa fra le due ali degli edifici nonché di quelli presenti all'interno degli edifici medesimi;
  - La Conferenza di Servizi decisoria delibera inoltre, che decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, interverrà in via sostitutiva, costituendo il presente verbale, formale messa in mora, con rivalsa per le spese sostenute nella fase di attivazione degli interventi.
    - La Conferenza di Servizi decisoria, delibera, inoltre, di confermare il mandato:
  - all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, per l'attivazione, nei confronti della Società Laguna Azzurra S.r.l. di ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutelare la pretesa erariale dell'Amministrazione in relazione sia alla rivalsa dei costi che verranno sostenuti per la messa in sicurezza dell'area, sia agli obblighi di risarcimento del danno ambientale derivato, e derivante, dalla fuoriuscita di inquinanti dai terreni e dalle falde sottostanti la proprietà medesima, attivando altresì le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulla proprietà a garanzia dei crediti che saranno azionati;
  - all'APAT per l'attivazione, in collaborazione con l'ARPAT, l'ISS e l'ICRAM, degli accertamenti tecnici per la determinazione del danno ambientale causato dalla medesima Società....".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota QdV Prot.2033/QdV/DI/VII-VIII del 30.01.2009, indirizzata alla Società Laguna Azzurra S.r.l.: "...... nel sottolineare l'estremo ritardo ed omissione, ingiustificati ed ingiustificabili, da parte di codesta società nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza più volte richiesti e sollecitati, sin dalla Conferenza di Servizi decisoria del 28 ottobre 2004 (Alleg. 20), confermando gli obblighi in capo alla medesima società, così come prescritti nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 25.06.2008, nonché evidenziando gli impegni, presi da codesta Società nell'ultima nota trasmessa il 13.11.2008 e non ottemperati,

### DIFFIDA

codesta società Laguna Azzurra s.r.l. nella persona del legale rappresentante ex lege a provvedere entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della presente a .....

- completare gli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei fabbricati.

La presente diffida viene inviata, di seguito alle note già trasmesse in precedenza, anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto ed all'Avvocatura Distrettuale della Stato di Firenze, per i conseguenti e doverosi interventi a tutela dell'incolumità pubblica e dell'ambiente in tale vicenda...".

## La Soc. Laguna Azzurra S.r.l.:

- Con nota Prot. 68/2009 del 17.03.2009 (MATTM Prot. 05866/QdV/DI del 18.03.2009), ha trasmesso una comunicazione relativamente al completamento interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei fabbricati ".... I lavori risultano praticamente completati, a meno di modeste attività di completamento tra cui la più significativa riguarda la bonifica da effettuarsi all'interno del locale n° 15 (locale solforico), di un cumulo di terreno contenente frammenti di MCA presente in corrispondenza dello spigolo sud-ovest .... La USL ha ritenuto .... Che si potesse presentare il rischio di rinvenimento nel cumulo di materiale contenente amianto in matrice friabile per cui ha chiesto la predisposizione di un nuovo piano di lavoro ...... Consegna ..... entro il prossimo 20/03/2009. A partire dalla data di approvazione, saranno poi necessari due giorni lavorativi per il completamento